

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16  
in tutto il Regno » 20  
Per gli Stati esteri ag-  
giungere le maggiori spe-  
se postali. — Semestre »  
trimestre in proporzione.  
Numero separato cent. 5  
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza  
pagina sotto la firma del  
gerente cent. 25 per linea  
e spazio di linea. Annunzi  
in quarta pagina cent. 15.  
Per più inserzioni prezzi  
da convenirsi. — Lettere  
non affrancate non si ri-  
cevono, né si restituise-  
no manoscritte.

## GARIBALDI E STATUTO

Anche oggi ricorre un triste anni-  
versario! Or fanno 12 anni **Giuseppe**  
**Garibaldi** moriva nella sua Caprera.

Un detto, consacrato dai versi im-  
mortali di Ugo Foscolo, avverte che le  
tombe dei grandi sono incitamento a  
magnanime imprese.

Ma questa misera Italia « di dolore  
ostello » non segue gli ammonimenti del  
suo poeta; le tombe dei suoi più illu-  
stri uomini nulla le insegnano.

Quando Garibaldi per sempre chiu-  
deva gli occhi alla luce del sole d'Ita-  
lia, Egli ancora credeva allo splendido  
avvenire della Patria, nè certo immag-  
inare che 12 anni dopo avremmo do-  
vuto assistere alle ignominiose rivela-  
zioni del processo Tanlongo e alle con-  
danne pronunciate dai tribunali militari  
in quella Palermo, che l'invitto Eroe  
credeva d'aver liberato dalla tirannide!

Quanto meglio farebbe la presente  
generazione a onorare i nostri morti  
gloriosi prima con le opere, e poi con  
i monumenti.

In tutte le città italiane si innalzano  
di continuo dei monumenti che rap-  
presentano un aspro rimprovero a quei  
morti — troppi — che nulla hanno  
fatto, nulla fanno, e tendono solo a di-  
sfare.

*Garibaldi!* Qual nome, qual vita!  
Le sue gesta sono già divenute leg-  
genda, ma la memoria dell'invitto Eroe  
rimarrà eterna, segnapolo supremo di  
vittoria per buoni, di sconfitta per tristi!

In questi tempi, nei quali sulla mi-  
seria della Patria tenta risorgere la  
perfidia setta delle vipere del *temporale*  
sia più forte in noi la memoria del  
*Duce glorioso*.

All'Inno di Pio IX., che benediva gli  
stranieri che gazzavavano nel sangue  
degli italiani, opponiamo le fatidiche  
parole dell'Inno di Garibaldi che im-  
pongono agli stranieri di varcare per  
sempre le nostre frontiere.

Domani l'Italia ufficiale commemora  
il patto costituzionale che unisce il po-  
polo italiano all'augusta Casa di Savoia.

Diciamo che l'Italia ufficiale commem-  
ora la festa della libertà, poiché se-  
bene sia sempre vivo il rispetto e l'af-  
fetto verso la nostra Casa regnante,  
che tanto ne è meritevole, pure è molto  
diminuita la fede nell'efficacia dello  
Statuto.

E' uno sconsiglio deplorabile e che  
rende più audaci i partiti estremi, neri  
e rossi; è però un fatto dolorosamente  
vero, e che sarebbe stoltezza il negarlo.

Ma se tristi circostanze rendono scet-  
tico il pubblico verso la libertà, noi  
però non possiamo dimenticare l'atto  
generoso di Carlo Alberto che di *motu*  
*proprio* promulgava lo Statuto il 4  
marzo 1848.

15 APPENDICE del Giornale di Udine

## SOLITE ISTORIE

M. DALL'AVENALE

Interpretando a suo modo le molte  
circostanze dei cicalecci sorti nella casa,  
accennando con vaghe e dubbie parole  
l'avvenimento di pochi minuti prima,  
corroborando i suoi ragionamenti vani  
e sconsigliati con un accenno ai la-  
menti di Luisina, conclude che in casa  
non desiderava averla più; che questa  
decisione dolorosa però non menomava  
l'affetto suo per lei, e che anzi bramava  
continuasse operosa, come nel passato,  
alle sue dipendenze.

Rina restò sorpresa di quelle reti-  
cenze, che erano una incolpazione delle  
più crudeli; ammutolì per poco; poi  
ripresero tutta la nobile alterezza di un'a-  
nima indegnamente offesa e concitata,

Vittorio Emanuele, il *Gran Re*, con  
lo Statuto andava da Novara a Roma  
e Umberto I, il *Re* prode e generoso,  
serba fede costante e inalterata al patto  
della libertà.

Possa il popolo italiano imparare dai  
suoi Re a non venir mai meno alla  
fede nell'efficacia della libertà.

Fert

### Il viaggio dello "Stromboli", il terremoto della Grecia L'istmo di Corinto

Scrivono da Taranto 26:

Taranto, 26. Ieri è giunto nel nostro  
porto militare il regio incrociatore  
*Stromboli*, sotto il comando del capi-  
tano di vascello cavalier Marselli. Que-  
sto bastimento faceva parte della no-  
stra squadra permanente, che attual-  
mente circonda le coste della Sicilia,  
quando fu sollecitamente inviato dal  
Ministero a prestare i soccorsi ai dan-  
neggiati dal terremoto nelle isole del-  
l'arcipelago greco. La missione fu ese-  
guita con prontezza, poiché lo *Strom-  
boli* provvisoriamente abbondantemente  
di farine, gallette, formaggi e grandi quan-  
tità di legnami giungeva a Calcide il  
giorno 11 c. m. attraversando il canale  
di Corinto, del quale darò più giù qual-  
che descrizione. A Calcide non vi fu-  
rono che due vittime solamente; le  
case tutte però sono completamente  
danneggiate, o rese inabitabili. I viveri  
ed i legnami furono consegnati ad un  
comitato, che si era colà stabilito, e  
fu agevolata la costruzione delle bar-  
racche.

Maggiori danni furono osservati a  
Talanta e a S. Nicola, città distrutte  
ed abbattute completamente, ove gran-  
dissimo è il numero delle vittime. Due  
bastimenti da guerra, uno inglese e  
l'altro francese erano a Talanti, ed uno  
russo a San Nicola, somministrando  
viveri e legnami.

Lo *Stromboli* dopo nove giorni è tor-  
nato in Italia non per la medesima via,  
ma passando sotto il capo Matapan.

Ecco dunque il secondo bastimento  
italiano, che ha attraversato il canale  
di Corinto — il primo fu il *Monzambano*,  
comandato dal capitano di fregata  
Vito Romano, quando una canno-  
niera inglese pochi giorni prima non  
aveva creduto passarsi, limitandosi so-  
lamente a ricavarne i piani idrografici.

Intanto perchè lo *Stromboli* non è  
tornato in Italia, solcando lo stesso ca-  
nale? quali vantaggi presenta alla na-  
vigazione questo taglio? offre forse dei  
pericoli che possono indurre i naviganti  
a preferirne un maggiore percorso?  
Ecco:

Ero imbarcato sul *Monzambano*,  
quando questo incrociatore torpediniere  
fu inviato in quei luoghi per studiare  
la topografia del canale di Corinto o  
ricavarne i disegni.

Per chi ignori, il tentativo del taglio  
rimonta ad epoca molto remota: però  
l'opera non fu completata perchè il  
progetto fu errato. Una società francese  
parecchi anni fa riprese i lavori, mo-  
dificando il senso del taglio, e l'opera  
sarebbe stata completata se, per dissi-  
sti

finanziari, e dopo avere spese parecchi  
milioni, gli scavi non si fossero sospesi.

Ultimamente una società ellenica  
d'ingegneri comprò i lavori precedenti  
e completò il taglio, che è aperto alla  
navigazione dal 18 luglio p. p.

Dopo avere attraversato tutto il golfo  
di Corinto, e lasciato a destra la città  
dello stesso nome, si scorge l'apertura  
occidentale del canale, il quale è pra-  
ticato nel punto di maggiore strettezza  
dell'istmo, e dove relativamente non  
esistono altipiani. Appena si è nell'im-  
boccatura lo si scorge in tutta la sua  
lunghezza, perchè è completamente dritto,  
e presenta le seguenti dimensioni: —  
lunghezza metri 6000 — larghezza a  
fior d'acqua metri 24 — larghezza nel  
fondo metri 21 — profondità massima  
nella linea mediana metri 8 — profon-  
dità media nella linea paramediana  
metri 5 — altezza massima delle mu-  
rate laterali 98. — Il terreno nel quale  
è stato praticato il taglio è tutto cretaceo,  
il che costituisce un grande inconveni-  
ente pel fatto che la pioggia, le cor-  
renti, nonché il passaggio di bastimen-  
ti, procurano delle frane, che obbligano un  
continuo lavoro di nettezza. Il taglio  
delle pareti laterali non ha questa in-  
clinazione richiesta per garantire com-  
pletamente il passo, ma è fatto quasi  
a perpendicolo il che costituisce un  
pericolo continuo, perchè la filtrazione  
delle acque potrà cagionare la caduta  
di una grossa frana, che ostruirebbe  
certamente il passo. Questo pericolo  
diventa massimo nel punto di maggiore  
altezza delle pareti, ove esiste a tra-  
verso del taglio un ponte in ferro nel  
passaggio del treno, e che rappresenta  
un istmo aereo, che unisce la Tessaglia  
alla Morea.

Nondimeno il canale potrebbe essere  
attraversato anche di notte, perchè  
sarebbe in alcune circostanze illuminato  
a luce elettrica; ma questo rimarrà  
un *desideratum* per la società.

Gli ingegneri azionisti implicitamente  
riconoscono tutti questi svantaggi,  
perchè non concedono alcuna garanzia  
ai naviganti, e solo obbligano ai piro-  
scafi alcune norme come navigare colla  
minore velocità possibile, far precedere  
il bastimento da un rimorchiatore, ed  
avere pronta un'ancora a poppa nel  
caso che questo si traversasse.

Questo taglio dunque non sarà for-  
tunato, considerando anche che una  
certa economia di percorso lo trove-  
rebbero solamente i bastimenti prove-  
nienti dalla parte superiore del Medi-  
terraneo, perchè quelli che dovessero  
andare in Oriente e facessero rotta  
nella parte bassa del Mediterraneo non  
si gioverebbero gran fatto.

Il pagamento si fa in oro ed in  
ragion diretta del tonnellaggio del ba-  
stimento stesso; è permesso il transito  
gratuitamente solo ai velieri aventi  
bandiera greca.

Queste poche notizie potranno non  
riuscire inutili, considerando il giova-  
mento, che a noi sarebbe toccato, se  
quel taglio ci avesse offerto un passaggio  
facile e sicuro per l'Oriente.

### L'agitazione degli Armeni

Costantinopoli, 31. E' stato aggredito  
e ferito gravemente il presidente del  
Consiglio laico del Patriarcato armeno,  
Simor bey Maksoud.

Gli autori dell'aggressione, due ar-

meni, arrestati, dichiararono di aver  
voluto colpire il Simor bey un tradi-  
tore della nazione.

Simor bey ed il patriarca sono ac-  
cusati dagli armeni di mostrarsi troppo  
ligi al Governo ottomano e di non di-  
fendere i diritti nazionali.

L'attentato contro Simor bey che  
segue a breve distanza quello contro  
il patriarca stesso, è dovuto alla cre-  
scente agitazione degli armeni per la  
severità e le vessazioni usate a loro  
danno.

Si prevedono complicazioni, se con-  
tinua l'attuale sistema, dovuto all'opera  
di consiglieri interessati a rendere il  
sultano avverso agli armeni, facendogli  
credere a continue cospirazioni.

L'agitazione in Armenia è tenuta  
viva dai giovani esiliati e, ad onta  
dello spirito tranquillo e sommo  
della popolazione, potrà avere gravi  
conseguenze.

### Crispi e la crisi ungherese

L'*Egyetertes* di Budapest pubblica  
un'intervista di Crispi. Questi avrebbe  
fatto delle dichiarazioni inverosimili  
censurando le tendenze reazionarie,  
della Corte viennese, salvo il rispetto  
alla costituzione da parte della Co-  
rona, minacciando lo sfacelo della tri-  
plice qualora l'Ungheria cadesse sotto  
un regime di clericali.

### I deputati radicali minacciati di querela

Si ha da Roma 31 maggio:  
A Montecitorio stasera circolava la  
voce che i giudici del Tribunale di  
guerra di Palermo vogliono querelare  
i deputati radicali firmatari del tele-  
gramma a De Felice per la frase « co-  
mandati a condannare ».

Del resto il telegramma non fu re-  
capitato, perchè sequestrato nell'ufficio  
di Palermo.

### PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 1 giugno

Senato del Regno

Pres. Farini

Si discute il bilancio dell'interno,  
approvandone i capitoli fino al 36. Le-  
vasi la seduta alle ore 13.15.

Camera dei Deputati

Pres. Gaetani

Seduta antimeridiana

Si comincia alle 10, e si riprende la  
discussione del bilancio dell'Istruzione  
pubblica.

Arbib vuole l'insegnamento second-  
ario affidato alle Provincie.

Baccelli accetta questa riforma.  
Dopo altre osservazioni si rimanda  
il seguito della discussione.

Levasi la seduta alle ore 12.10.

Seduta pomeridiana

Pres. Biancheri

Si comincia alle 14.5 e si riprende la  
discussione finanziaria. L. Rossi, San-  
guineti e D'Arco svolgono ordini del  
giorno contrari al ministero.

Rudini fa un lungo discorso dicendo  
che voterà contro il ministero.

Chimirri svolge un ordine del giorno  
favorevole, in complesso, al ministero.

Rimandasi quindi il seguito della  
discussione, e levasi la seduta alle  
ore 19.39.

che ormai avea raggiunta con tanti  
stenti. Ricomparvero le tristezze, si ri-  
destarono le memorie e le ansie del-  
l'avvenire... e precipitò in uno stato di  
prostrazione morale gravissima.

Continuando a stento la sua vita di  
lavoro ne cominciò a soffrire; poi si  
ammalò.

Dapprima il male fisico pareva cosa  
affatto leggera: credevasi più che altro  
necessità di riposo; ma col procedere  
dei giorni non dava ombra di miglio-  
ramento, anzi la febbre aumentava, e  
in quegli accessi quotidiani di esacer-  
bazione cominciava il delirio. Era tifoide  
con congestione cerebrale.

I pochi risparmi, i guadagni d'un  
tempo furono tratti per sopperire ai  
bisogni della cura; però non si poteva  
largheggiare in nulla; bisognava anzi  
restringersi all'indispensabile per aver  
modo di sostenere tutti i dispendi di  
una malattia, che mostrava di essere  
grave e lunga. Rina le si mise d'at-  
torno con Luisina fin dai primi giorni,

## CRONACA PROVINCIALE

### DA S. VITO AL TAGLIAMENTO.

#### Danneggiamenti maliziosi Condanna

In Precenico il 28 scorso mese fu ar-  
restato dal R. C. il contadino del luogo  
Trevisan Beniamino, d'anni 15, il quale  
dove scontare una quindicina di giorni  
di reclusione, regalatigli dalla Pretura  
di Latisana, per danneggiamenti deli-  
tuosi ad alcune piante di platano, che  
servivano di ornamento alla piazza di  
Precenico.

#### Venere ladra

A S. Vito al Tagliamento, la sera  
del 29 maggio p. p. il contadino Ma-  
sotti Vito, dopo aver vuotati parecchi  
bicchieri di vino, s'incontrò con certa  
Giraldi Italia, d'anni 27, da Rosa di  
S. Vito, colla quale s'intrattene pa-  
recchie ore.

La scaltra femmina, trovò modo  
d'introdurre la sua manina nella sac-  
coccia della giacca ed aprendo il por-  
tafoglio cavò da esso tre biglietti da  
lire 10 senza che il dabben uomo se  
ne accorgesse al momento.

Il mattino successivo però il Masotti  
avendo digerita la sbornia, riscontrò  
la sottrazione delle lire 30 e la denun-  
ziò ai R.R. Carabinieri di S. Vito, i  
quali condussero la Giraldi in Domo  
Petri a disposizione dell'Autorità Giu-  
diziaria.

#### DA FAGAGNA

#### Per la colonizzazione dell'Eritrea

Ci scrivono da Fagagna:  
Sappiamo che l'amico avv. Covassi  
segretario di Coseno e Flaibano fu  
alcuni giorni a Firenze, ospite gradito  
dell'on. Franchetti.

Cos'abbia trattato coll'apostolo della  
colonizzazione Eritrea, è un mistero  
per ora, ma ci attendiamo di certo fra  
breve l'invio di altre famiglie friulane  
nell'Africa tenebrosa.

Bravo Covassi, sempre avanti Savoia!  
G. C.

#### I ladroncelli della foglia di gelso

— In Latisana, nella notte del 29  
maggio, i soliti ignoti rubarono foglia  
di gelso per L. 25, a danno di quel  
proprietario Rossetti Gio: Batta.

— Furono denunciate all'Autorità  
Giudiziaria le sorelle Maria ed Elisa  
Marzoni contadine da Frattina di Pra-  
viadomini, perchè la sera del 27 mag-  
gio u. s. furono sorprese a rubare fo-  
glia di gelso per lire 3 circa, nella  
campagna di quel contadino Minuz Do-  
menico.

— Anche le contadine Drigo Maria  
e Moro Domenica, pure di Frattina,  
furono sorprese a rubare foglia di gelso  
nelle campagne del nob. Frattina co.  
Giovanni, nella sera del 27 stesso mese,  
eppure furono denunciate all'Autorità  
Giudiziaria.

#### Un pordenonese derubato di L. 346 a Treviso

Certo Partinelli Pietro fu Giovanni  
da Pordenone, l'altro si fece con-  
durre da Lancinigo a Treviso da un  
vetturale, certo Rossi Giuseppe da Lan-  
cinigo.

e ispirate dall'amore ebbero conforti e  
cure che parevano dar avviamento a  
qualche miglioria.

Il posto di guardarobiera però della  
madre rimasto vacante per tutti quei  
primi giorni di malattia, che si credeva  
di breve durata, non potea più restar  
scoperto; era stata deferenza il ritardo  
a coprirlo: — e deferenza maggiore  
meritata dalle sue assiduità, fu l'avviso,  
che una necessità imperiosa imponeva  
l'obbligo di provvedere a sostituirla al  
più presto. La povera donna nell'avvi-  
amento di tanti rovesci, che si succe-  
dano l'uno all'altro ne ebbe inquietu-  
dine e peggioramento. Luisina che nelle  
primissime ore del mattino ancor assi-  
steva la madre, e che in quel momento  
di quiete relativa ne sentiva i lamenti,  
dimentica delle angustie durate in tutti  
quei giorni, dell'abbattimento pel do-  
lore e pella fatica dell'intera notte ve-  
gliata.

(Continua)

Giunti sul piazzale della stazione di Treviso il Parpinelli scese di carrozza, levò di tasca il portafoglio, pagò il vetturale e s'avviò per prendere il biglietto ferroviario.

Cercò e cercò, frugò tutte le tasche ma il portafoglio che conteneva lire 346 non lo rinvenne.

Prese informazioni sulla via presa nel ritorno dal vetturale, gli corse dietro, lo fece fermare o le richieste del portafoglio.

Il Rossi negò recisamente; il Parpinelli però lo costrinse ad andar all'Ufficio di P. S.

Quivi, visitata la carrozza, il portafoglio fu trovato nascosto fra due tavolette ove il vetturale tiene i piedi era pure coperto da un sacco. Il Rossi fu arrestato.

## DA MANIAGO Fallimento

Con sentenza di data 29 maggio del Tribunale di Pordenone, ad istanza di una ditta di Venezia venne dichiarato il fallimento di Carlo Corradini, mercante girovago di Barcis.

Cessazione dei pagamenti 20 maggio 1893; prima adunanza 16 giugno a. c. ore 10; 30 giorni produzione titoli; 7 luglio chiusura verifiche.

## La storia di una ragazza friulana condannata a Trieste

Il Tribunale di Trieste ha condannato l'altro ieri una giovane nostra comprovinciale ad un mese di carcere per complicità in furto continuato.

Ecco cosa dice il *Piccolo*: «Luigia Venturini, di 19 anni simpatica giovane, dallo sguardo dolce e dalla voce armoniosa, si uniforma, nel suo costituito, alla dichiarazione del suo amante; sostiene però di non aver voluto declinare un nome falso all'autorità.

— Come spiegate allora che diceste di chiamarvi Luigia Bianchi?

— Signore, io sono di Gemona. Uscita di convento, ove studiavo, a diciassett'anni, quando i miei genitori erano già morti, venni accolta da una mia zia, la quale mi confidò che il mio nome non era Venturini, bensì Bianchi, perchè figlia di un fratello di suo marito, il quale pure si chiama Bianchi. Supposi di essere figlia della colpa e d'allora mi dissi Bianchi. Anche il Ricci mi conosceva per tale. Scappai dalla casa di mia zia perchè mi percuoteva.

L'amante della Venturini è Marco Ricci di Genova, d'anni 30, impiegato, a Trieste nel negozio del signor Ferdinando Fischer.

Era accusato di aver sottratto parecchi oggetti dal negozio.

Il Ricci fu condannato a tre mesi di carcere.

Dopo la sentenza, nel separarsi, condotti via dalle guardie, i due giovani si dissero addio.

## CRONACA CITTADINA

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello  
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20  
Giugno 2. Ore 8 Termometro 16.7  
Minima sperto notte 10.6 Barometro 754.  
Stato atmosferico: vario  
Vento: Pressione: legg. crescente  
IERI: vario pioggia  
Temperatura: Massima 20.6 Minima 13.7  
Media 16.44 Acqua caduta: mm. 11  
Altri fenomeni:

### Bollettino astronomico

2 giugno 1894 LUNA  
Leva ore Europa Centr. 4.13 Leva ore 2.42  
Passa al meridiano 12.46 Tramonta 13.18  
Tramonta 19.37 Età giorni 28.

### Per Garibaldi

Sul monumento in piazza Garibaldi venne deposta una corona dalla società dei Reduci e Veterani.

### La festa dello Statuto

Per la fausta ricorrenza dello Statuto, domani avranno luogo le seguenti festività:

Ore 8, esercizi dei pompieri nel cortile delle scuole di S. Domenico.

Ore 9, rivista del presidio militare della città, passata dal signor generale cav. Osio, in Giardino grande.

Ore 11, estrazione delle grazie dotati in una delle sale del palazzo municipale.

Ore 19, concerto musicale in piazza Vittorio Emanuele.

Ore 21.15, rappresentazione straordinaria al Teatro Nazionale.

### La rivista

Il distretto militare ci comunica:

Il signor Generale Comandante il presidio comunica che i signori ufficiali in congedo qui residenti, i quali vogliono intervenire alla rivista che avrà luogo domenica 3 corrente alle ore 9 nel giardino Pubblico; se mon-

tati dovranno trovarsi in Piazza Garibaldi per le ore 8.34 onde possono mettersi al seguito del signor Generale; se a piedi, per la stessa ora in giardino per unirsi agli altri ufficiali dell'esercito permanente fuori rango.

La tenuta prescritta è la grande uniforme con sciappa.

Coloro che interverranno montati alla rivista faranno uso della bordatura di parata.

D'ordine  
Il Capitano Aiutante Maggiore  
CASSANO

### Il maggiore generale Osio

che comanda la Brigata Bergamo, fu l'altro ieri a Treviso, dove passò in rivista quel distretto militare.

### Un importante avvertimento

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

In seguito a comunicazione dello Spettabile Comando del locale Presidio Militare si reca a conoscenza del pubblico che lunedì prossimo 4 giugno, il 26° Reggimento Fanteria si recherà nel poligono di tiro in Godia per eseguire alcune esercitazioni con cartucce a pallottole dalle ore 6.30 alle ore 14.30.

Converrà quindi a scanso di disgrazie chiunque si astenga, durante dette esercitazioni, dal transitare in quei pressi. L'apparizione della bandiera rossa indicherà che l'esercitazione è incominciata.

Udine 31 maggio 1894

Il Sindaco  
ELIO MORPURGO

### Le nuove monete di nichelio

Il Ministero del Tesoro ha invitato la direzione dell'officina carta-valori a so lecitare la fabbricazione dei nuovi biglietti, poichè quelli fabbricati finora e le nuove monete di nichel sono già tutti esauriti, senza che per questo siano diminuite le richieste.

### I falsificatori delle monete di nichel

La questura di Firenze scoprì, in un quartiere al secondo piano di via della Pellicceria, una fabbrica di monete false di Nichel da 20 centesimi, sorprendendo certi Giuseppe Fantechi, d'anni 34, fabbro, e sua moglie Desalia Guarducci, di anni 38, mentre fondavano una gran quantità di monete.

Vistisi sorpresi, i coniugi gettarono dalla finestra le forme, i torchietti e le monete, mettendosi in aperta resistenza colle guardie. Però vennero arrestati. Furono pure sequestrate molte monete già pronte, forme intatte, ergolioli e vari chilogrammi di lega imitante il nichel.

Si assicura che i coniugi Fantechi abbiano dei complici.

### Spezzati italiani non legali

Il *Fanfulla* pubblica una corrispondenza da Nizza, della quale crediamo opportuno di richiamare l'attenzione dei lettori. Il corrispondente scrive:

«Da qualche giorno il commercio nizzardo è — senza retorica — costernato. Si è sparsa per la città la voce che le casse pubbliche rifiutano molte monete italiane.

E' accertato che girano pel dipartimento moltissime monete d'argento col l'effigie d'Umberto e coi millesimi 1886 e 1887, le quali non furono emesse dal Governo italiano. Esse sono state fabbricate clandestinamente da privati, i quali guadagnano colla differenza tra il valore intrinseco dell'argento e quello che gli è attribuito. Perché bisogna sapere che queste monete non sono false — sono di argento — ma solo non sono legali. Riconoscerle dalle buone — ne non si guarda la data — è impossibile. Pare che queste monete siano state fabbricate in Spagna e portate a Marsiglia, dove l'anno scorso si scopersero un gran deposito di scudi egualmente fabbricati da privati.

Il Governo italiano rifiuta di accettare le monete non emesse da lui, e nessuno potrebbe dargli torto. Ma intanto i commercianti di Nizza invocano qualche provvedimento che tuteli i loro interessi, visto che il Governo francese non ha mai pensato di opporsi alla circolazione di quegli spezzati che ora non solo la tesoreria rifiuta, ma che si vogliono sequestrare.

Si stia in guardia dunque nell'accettare le monete d'argento che portano i millesimi 1886 e 1887.

### Perché non si cada in un equivoco

avvertiamo che l'M. di cui si fa cenno nella cronaca di ieri «Una partita di boxe», non deve riferirsi ad un giovane collega del C. che ha il cognome con quella lettera iniziale.

Muteremo perciò l'M in T avvertendo che questi è studente della scuola tecnica e non del liceo.

## Il ciclista Luigi Masetti e il suo «Eolo» della ditta Prinetti e Stucchi

Leggiamo nella *Sesia* di Vercelli del 29 p. p.:

La bicicletomania invadente fa assumere una importanza speciale a tutto quanto, all'infuori del mondo ciclistico, non ne avrebbe alcuna.

Ci è avvenuto giorni sono di vedere in via Dante, una delle più fortunatamente esposte e splendidamente lussureggianti vie di Milano collocata in una elegantissima vetrina della Ditta Garavaglia e Majocchi, unici rappresentanti per Milano delle biciclette italiane Prinetti e Stucchi, una macchina da corsa, coperta di onoratissimo fango disseccato, che l'arrendeva quasi irreconoscibile.

L'Eolo, la fortunata macchina in questione, raccoglieva la ammirazione di un vero semicerchio numerosissimo di persone ferme innanzi la vetrina, stupefatte, intente ad osservarla nei minimi particolari: con questa macchina, sempre colla medesima macchina, senza che il più piccolo guasto si sia verificato, senza che per colpa di lei, il corridore abbia dovuto perdere un solo minuto di tempo, il celebre ciclista dei due mondi, lo studente di legge all'università di Pavia, Luigi Masetti infine, compì in 15 ore e poco più la famosa corsa di 530 chilometri.

In Italia c'è un pochino la mania di tutto ciò che è straniero; la mania dell'inglesità, specialmente in tutto ciò che è sport: una mania che non dovrebbe aver ragione di essere, e che Luigi Masetti ha dimostrato quanto sia fuori luogo, col fatto più chiaro possibile, colla prova in tante e tante maniere. Poichè nella famosa corsa ultima dei 530 chilometri, egli è giunto in buonissimo stato per sé, come per la macchina, mentre invece il vincitore della corsa, il Sauli, il campione della macchina *Humber* (che tra parentesi è la macchina più cara... di prezzo, che si conosca), dovette, se non fummo tratti in inganno, mutarla due volte.

Aggiungiamo che la prova della macchina Prinetti e Stucchi fu ampiamente fatta in detta corsa, in cui ben trentasette corridori la montavano, e giunsero tutti nel tempo massimo colla macchina in stato relativamente assai buono.

La vista di quella macchina infangata, quell'ammirazione indiscussa, unanime di quanti stavano fermi innanzi la vetrina ove si pavoneggiava nel modesto suo essere l'Eolo del Masetti; quel sentimento di italianità che sarebbe bene ci guidasse sempre in tutte le cose nostre, perchè è quello che deve condurci al trionfo in ogni più difficile industria ci fece nascere il desiderio di conoscere da vicino la fabbrica, e senz'altro vi ci recammo.

E qui lo diciamo subito, che ne fummo ammiratissimi.

Ci fu di guida nella nostra visita fuggitiva, uno dei rappresentanti della ditta Prinetti e Stucchi, il signor Porcile, un genovese magro, tutta vita, tutto movimento, tutto cortesia, tutto lavoro.

La bicicletta Prinetti e Stucchi è stata dapprima un semplice tentativo; poi la ditta prese coraggio, diede slancio al lavoro e a furia di studi fatti a Londra, fatti in Germania, fatti dappertutto, si venne a tal grado di perfezionamento, da tener testa alle migliori fabbriche inglesi... compresa la *Humber*.

— Ecco — diceva il signor Porcile brandendo un telaio di bicicletta greggia — i nostri pezzi: ecco la roba di cui noi ci serviamo: e poi dicono che non sono resistenti: vengano a vedere e constateranno che i pezzi di cui ci serviamo sono roba di primissima qualità: del resto, i nostri trionfi negli esperimenti provano meglio che tutte le parole.

E noi, che abbiamo veduto a costato di presenza tutto ciò, possiamo meglio di chiunque altro affermare che la verità vera è questa: la ditta Prinetti e Stucchi, colle sue biciclette, ha risolto il problema di dare all'Italia una fabbrica di macchine, da corsa, mezza corsa e viaggio, che stanno alla pari colle migliori biciclette estere ed a prezzi relativamente assai più modesti: che essa non ha trascurato e non trascurerà nulla per giungere sempre più e sempre meglio al perfezionamento delle macchine; che queste sono di tale qualità, da poter tenere fronte a tutte le migliori fabbriche inglesi e tedesche, non solo, ma da superare eziandio quelle fabbriche italiane, che con tutti i pezzi provenienti da fabbriche estere fanno il loro tipo di biciclette: di guisa che, ove dagli sportisti si voglia ritenere la *Humber* la migliore macchina creata, ben si può dire sia la Prinetti e Stucchi una vera *Humber* italiana.

Ci diceva pure il signor Porcile che

la fabbrica non fa in tempo ad esaurire le commissioni che le pervengono pur fabbricando circa 100 macchine per settimana; noi siamo convinti, che le vittorie e la fama creata intorno al suo nome da Luigi Masetti, il vero portabandiera della macchina italiana, è la causa principale dell'incremento e del favore generale che la Prinetti e Stucchi si è acquistata.

La macchina merita un grandissimo elogio, ma il Masetti è stato il suo creatore; si potrebbe dire come nel Corano, parafrasando: *La Prinetti e Stucchi è la Prinetti e Stucchi*, e Masetti è il suo profeta.

Avv. F. FURNO

P. S. Crediamo utile avvertire i nostri lettori che l'unico deposito delle macchine Prinetti Stucchi, per tutta la Provincia, si trova in Via Cavour N. 2; dove ne abbiamo vedute di bellissime in questi giorni, e dove in breve tempo ne furono vendute moltissime.

Il risveglio per il velocipedismo tanto utile per la salute del corpo, (ed in questi giorni sappiamo che a parecchi fu consigliato da medici distinti) lo dobbiamo unicamente al febbrile e perseverante lavoro di quei bravi giovinotti che nulla hanno trascurato per fornire la nostra città di uno splendido negozio, degno invero di una capitale.

### Il collegio Donadi in gita

Domani, per tempissimo, tutti i convittori del Collegio Donadi, accompagnati dal loro Direttore e dai loro insegnanti, si recheranno a Spilimbergo.

A Fagagna ci sarà la prima colazione ed il pranzo sarà fatto a Spilimbergo.

Buona gita!

### Pregevole pubblicazione di un concittadino

L'avv. Fabio Luzzatto, professore di diritto nel R. Istituto Tecnico di Macerata, è un lavoratore indefesso e, ciò che più preme, è un lavoratore sempre felice nella scelta degli argomenti delle sue pubblicazioni, sempre dotto ed originale nel modo ond'essi sono svolti.

L'egregio professore ha ora dato alle stampe (editore Rocco Carabba di Lanciano) un fascicolo, piccolo di mole e modesto di intendimenti, che oltre avere un serio valore teorico è anche di grande utilità pratica.

Le sue *Nozioni preliminari di enciclopedia giuridica* sono scritte con rara perspicuità, con una evidenza che crediamo giovevolissima agli studenti ai quali sono destinate.

L'opuscolo è dell'egregio autore affettuosamente dedicato alla gentile sua sorella, alla cui educazione morale ed alla cui ispirazione intellettuale egli sente di dovere moltissimo.

Rallegramenti cordiali.

### Banca Popolare Friul. - Udine

con Agenzia in Pordenone  
Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.  
Situazione al 31 maggio 1894.

### XX° ESERCIZIO

ATTIVO.	
Numerario in Cassa	L. 28.585.05
Effetti scontati	» 2.244.875.86
Anticipazioni contro depositi	» 83.320.60
Valori pubblici	» 908.603.32
Buoni del Tesoro	» 113.300.00
Debitori diversi senza spec. class.	» 10.722.42
» in Conto Corr. garantito	» 399.184.85
Rapporti	» 70.420.00
Ditte e Banche corrispondenti	» 43.343.61
Agenzia Conto Corrente	» 37.747.92
Stabile di proprietà della Banca	» 31.600.00
Deposito a cauzione di C. G.	» 589.689.05
id. id. anticipaz.	» 118.184.27
id. id. del funz.	» 88.250.00
id. id. liberi	» 288.729.17
Fondo previd. Impiegati, Conto valori a custodia	» 16.873.75
Totale Attivo	L. 5.033.389.67
Spese d'ordinaria amministrazione	» L. 11.669.81
Tasse Governative	» 4.939.46
	» 16.609.27
	L. 5.049.998.94

### PASSIVO.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75	L. 300.000.00
Fondo di riserva	» 189.377.34
Depositi a risp. L. 1.207.327.28	
Idem a piccolo risparmio	» 93.257.56
Id. in Conto Corr.	» 1.747.898.90
Fondo previd. (Valori 16.873.75)	» 21.582.23
Impiegati (Libert. 4.708.48)	» 349.787.92
Ditte e Banche corrispondenti	» 39.366.19
Creditori diversi senza speciale classificazione	» 1.709.25
Azionisti Conto dividendi	» 687.833.32
Depositi div. per dep. a cauz.	» 58.250.00
Detti a cauzione dei funzionari	» 288.729.17
Detti liberi	» 288.729.17
Totale Passivo	L. 4.983.149.16
Utili lordi depurati dall'intervento passivi a tutt'oggi	L. 38.185.02
Risc. e saldo utili esercizio prec.	» 25.664.76
	L. 5.049.998.94

Il Presidente  
dott. Adolfo Mauroner

Il Sindaco  
Alberico Laskovic

Il Direttore  
Omario Locatelli

### Per Giuseppe Federicis

Ci si comunica:  
Per ricordare ai presenti ed ai venturi l'atto di alta carità di Federicis Giuseppe.

### III Elenco

Oblatori n. 39 per L. 60.05  
Somme antecedenti » 191.85

Totale L. 251.90

Se la buona volontà dei cittadini non si estrinseca maggiormente, il ricordo suddetto arricchita di riescure meschina cosa. Saremo certamente allora male giudicati nell'avvenire.

### Un'intera famiglia in Tribunale

La famiglia Cantarutti di Visinale del Judri doveva rispondere di lesioni personali in danno di certa Moroso Luigia che spontaneamente si presentò ai R. Carabinieri per denunciare il fatto che essa diceva accaduto nell'11 marzo p. p. Oltre ai genitori Cantarutti Luigi e Ciani Maria erano anche i figli G. Batta ed Agata.

Pare che si tratti di qualche cosa che arrieghi a vendetta. Tempo addietro questa Moroso dovette fare i conti colla giustizia, ed attribuita alla famiglia Cantarutti la responsabilità di una denuncia in suo danno.

Veramente le cose in paese si conoscono per bene ed è da molto tempo che nei riguardi di questo asserito fatto di ferimento se ne parla facendo più versioni.

Ieri in Tribunale si svolse la causa, ed i Cantarutti mediante il loro difensore (avv. G. Baschiera), dopo di aver giustificato i dubbi cui sopra anche colla comunicazione un certificato che rivedeva le bucce alla querelante, chiesero che il dibattimento fosse rinnovato per udire altri testimoni che potranno far luce su questo affare, ed il Tribunale trovò giusta siffatta domanda.

### Corte d'appello

Le guardie di finanza Pietro Serra condannata dal Tribunale di Udine per subornazione venne assolta dalla Corte d'Appello in Venezia.

### Prestito di Barletta

103ª estrazione 20 maggio passato

Obbligazioni rimborsabili con L. 100: serie 5459 e 5645 dal n. 1 al 50. — Vinse L. 20.000 la serie 1144 n. 9; L. 2.000 la serie 2360 n. 16; L. 500 la serie 2787 43 e 4900 42; L. 400 la serie 2464 31; L. 300 la serie 4258 14 e 5934 37; L. 100 le seguenti serie e numeri 4902 44 5664 46 522 21 664 25 760 43 825 4 972 29 1085 23 1950 37 219 10 660 4 785 23 2109 45 3307 38 3624 7 4563 46 4657 38 4902 44 3901 3 5072 30 5190 2 5293 33 5472 50.

### Manovra dei pompieri

Domani, festa dello Statuto, i civici pompieri eseguiranno alle ore 8 una manovra straordinaria nel cortile delle scuole di S. Domenico, cui il pubblico potrà intervenire.

## Arte, Teatri, ecc.

### Teatro Nazionale

Questa sera la Compagnia Scandola Simoni darà *Uccidili*, dramma tolto dal romanzo omonimo di S. Montepin.

Domani sera alle ore 21.15 per la ricorrenza della festa dello Statuto, il teatro sarà splendidamente illuminato ed addobbato.

Si reciterà la brillantissima commedia in 3 atti *Gli amori del nonno* di L. Marengo; verrà pure declamata dalla prima attrice signora Franchina Simoni una poesia di circostanza, scritta espressamente dall'avv. Domenico Galati.

Il Consorzio Filarmonico offre il Teatro gratuitamente, così pure la Ditta Voipe Malignani gentilmente presta l'illuminazione elettrica.

Per domenica sera i prezzi sono i seguenti:

Platea e galleria cent. 70; galleria inferiore cent. 40; sedie in platea e loggia cent. 40; poltroncine distinte in platea lire 1.00; un palco lire 5.00.

Alla Compagnia auguriamo in queste ultime sere di recita buoni affari.

### Programma musicale

dei pezzi che la Banda del 26° fanteria eseguirà domani dalle ore 19.30 alle 21 in piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia « Italia » Gemme
2. Mazurka « Sous les Châtaigniers Ombrena » Farback
3. Pot-pourri sull'opera « Furibanti » Bellini
4. Concer. o per quartino « L'Arlecchino » Gatti
5. Atto IV dell'opera « La Favorita » Donizetti
6. Polka « Nannina » Cardinali

## Messa funebre

Lunedì 4 giugno corrente, trigesimo della morte del non mai abbastanza compianto dottor Bortolomeo Sguazzi, verrà celebrata una messa, alle ore 11 antimeridiane, nella chiesa parrocchiale di San Nicolò, a suffragio di quell'anima eletta.

## Banca Cooperativa Udinese

(Società anonima)  
Situazione al 31 maggio 1894  
X° ESERCIZIO

Capitale versato L. 205,250.—  
Riserva L. 70,308.18  
» per infornati » 23,394.23  
» oscillaz. valori » 1,452.—  
» » » » » 100,154.41

## ATTIVO.

Cassa L. 13,661.61  
Portafoglio L. 1,447,756.15  
Effetti per l'incasso » 83.55  
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci » 21,450.—  
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca » 61,862.—  
Banche e ditte corrispondenti » 45,328.29  
Conti Correnti diversi » 138,272.98  
Depositi a cauzione anticipazioni » 35,312.—  
» » » » » 20,000.—  
» » » » » 19,220.—  
» » » » » 30,000.—  
Cauzione ipotecaria » 2,382.40  
Debitori e creditori diversi » 8,473.45  
Spese d'ordinaria amministrazione L. 1,543,801.83

## PASSIVO.

Capitale sociale L. 205,250.—  
Fondo di riserva » 70,308.18  
» per even. inforn. » 23,394.23  
» oscillaz. valori » 1,452.—  
» » » » » L. 305,404.41  
Depositi in conto corrente ed a risparmio » 1,090,882.84  
Banche e ditte corrispondenti » 39,890.—  
Depositi a cauzione anticipazioni » 35,312.—  
» » » » » 20,000.—  
» » » » » 19,220.—  
» » » » » 30,000.—  
Dividendi » 4,444.20  
Utili corr. esercizio (deputati dagli interessi passivi) e risconto 1893 » 28,648.38  
L. 1,543,801.83

Udine, 1 giugno 1894.

Il Presidente

G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco Il Direttore  
Rag. G. GENNARI a. BOLZONI

## Operazioni della Banca

Emette azioni a L. 33 cadauna — Sconta cambiali a due firme — Accordi sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali — Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi — Riceve somme in conto corrente ed a risparmio corrispondendo il 4 per cento netto di ricchezza mobile.

Su depositi vincolati a scadenza fissa interesse da convenirsi.

## FUNERALI

Sono riusciti davvero imponenti i funerali resi alla sign. **Angiola Chiozza Kechler** questa mattina alle ore 9.

Fu una sincera, commovente dimostrazione dell'affetto e dell'altissima stima in cui era tenuta l'estinta; dimostrazione dalla quale prese parte tutta la cittadinanza nostra, raccolta a tributare l'ultimo onore ad una gentildonna, ricca di tutte le virtù e d'animo nobile e caritatevole.

Il corteo era lunghissimo; nessuna delle nostre autorità era assente!

Precedeva il corpo della banda cittadina, quindi, dopo i sacerdoti, gli orfanelli dell'Istituto Tomadini, e dietro ad essi un carro abburrato e letteralmente coperto di splendissime corone con ricchi nastri, delle quali molte ancora erano portate a mano e deposte sul feretro e sul carro funebre.

Seguivano questo una lunga, infinita fila di signore, di autorità, di rappresentanti di istituti cittadini, di Società ecc. ecc.

C'era tutto il Consiglio direttivo della Banca di Udine, tutto quello dei Reduci delle Patrie Battaglie, del Cotonificio Udinese, della Camera di Commercio, e di molti altri ancora di cui ora ci sfugge il nome, ed ai quali chiediamo venia se la fretta dello scrivere la presente relazione ci ha fatto pur troppo dimenticare molte cose.

Tenevano i cordoni. A destra: l'avv. Vatri, presidente della Congregazione di Carità, il sig. Giovanni Merzagora direttore della Banca di Udine, il comm. Gamba Prefetto, ed il co. Ottaviano di Prampero.

A sinistra: il prof. cav. Misani, il cav. Marzuttini, il Sindaco cav. uff. Morpurgo, il cav. Gregorio Braida.

C'erano tutte le signore componenti il Comitato per la protezione dell'Infanzia, del quale la defunta formava parte con rara attività.

Notiamo: La co. Di Prampero colle figlie, la co. Giacomelli-De Puppi, Letizia co. Ottelio Asquini, Angelina Bearzi Biasutti, Isabella nob. Albrizzi, co. Ciconi Beltrame colle figlie, Adele Luzzatto-Luzzatto, Angelina Lampertico march. Mangilli, Eugenia Basevi-Morpurgo, Emilia Girardelli-Muratti, Signora e Signorina Pecile, la contessa Brazza, Antonietta Dottori Morelli de Rossi, Carolina co. Cavalli di Trento, la signora Frova

colla figlia, la signora Broili colla figlia, signorina Micoli-Toscano, signora Rosmini, contessa e contessina Concina, la sig. Mauroner-Cernazzi, la sig. Braida-Cernazzi, la co. Frangipani-Rinoldi, la sig. Petrosini e moltissime altre di cui ora ci sfugge il nome.

Ricordiamo poi la presenza del senatore comm. Pecile, del co. Ottaviano di Prampero, del comm. Groppiero presidente della Deputazione Provinciale, degli Assessori Antonini, Cappellani, Di Trento, e dei consiglieri Romano, Beltrame, Pletti, Pedroni, Seitz.

C'erano poi il direttore della Cassa di risparmio signor Aristide Bonini, quello della Banca Popolare signor Omero Locatelli, della Banca Cooperativa signor Giovanni Bolzoni, il direttore della Banca Nazionale sig. Dotti, il direttore del Cotonificio sig. G. Marzani, il presidente della Cassa di Risparmio co. Mantica, il Provveditore agli studi cav. Gervasio, il prof. comm. Pirona, il Presidente della Camera di Commercio cav. Antonio Masciadri, il sig. Braidotti pres. della Società dei Commercianti, il deputato provinciale cav. Biasutti, il cav. Miani direttore delle Poste, il cav. Schiavi, il comm. Marco Volpe, il cav. La Vista maggiore dei carabinieri, il marchese Paolo di Colloredo, il d. Ioppi, il signor Francesco Fior, il cav. Marzuttini, il co. Giuseppe Brazza, l'avv. G. B. Billia, l'ing. Canciani, il cav. Lanfranco Morgante, l'ing. Raimondo Marcotti, il capitano Marcotti, il sig. Lesckovic, l'avv. Linussa, i fratelli dott. G. B. Volpe ed Emilio, il sig. Micoli-Toscano, il sig. Spezzotti, sig. Camavito, il co. Caiselli, il co. Ugo Di Colloredo, i sig. Fratelli Dal Torso.

Il prof. cav. Misani, il cav. prof. Nallino, il prof. avv. Libero Fracassetti in rappresentanza dell'Istituto tecnico, il cav. Celotti, il sig. Giusto Muratti, l'avv. Plateo, il co. Frangipane, il dott. Pari, i co. Florio, il cav. Degani G. B. il sig. Alcardo Bearzi, l'avv. Caratti, il sig. Pietro Rubini, il cav. Mazzi, il co. Corrado Concina, il co. Brandis, l'ing. Braida, il sig. Frova, l'ing. Falcioni, i sigg. De Candido, Doretto Francesco e Gasparotti pel Filodrammatico il sig. Luigi Bardusco, il cav. Cantoni, il sig. Angeli G. B., il co. Beretta, prof. Pontini, prof. Grassi, Bonomi, i direttori degli uffici di Venezia, (fil. Sormanni) di Ospedaletto (Bianchi) e S. Martino (Parussini).

C'erano pure moltissimi altri di cui ora ci sfugge il nome, C'erano anche le ragazze del Cotonificio.

Portarono a braccia la salma, dalla stanza dell'appartamento sul carro funebre, il senatore Antonio co. comm. Di Prampero, il sig. Carlo Hermet, il sig. Rossi di Schio, il sig. Prof. Pecile Domenico, il Colonnello cav. Bernardino Berghinz, ed il sig. C. Chiozza.

Finite le cerimonie nella Chiesa del Duomo, il Corteo, passando per via Cavour e Poscolle proseguì al Cimitero.

Sul piazzale di Porta Poscolle dissero commoventi ed affettuose parole dell'estinta il cav. Morpurgo, a nome della città, il cav. Marzuttini a nome del Comitato protettore dell'Infanzia, il consigliere Pletti a nome del popolo, ed il sig. Benedetti.

Erano all'accompagnamento la Società Operaia e Filodrammatica col relativo labaro sociale.

## Le Corone

Ce n'erano una quarantina; tutte bellissime tanto quelle in fiori freschi, come quelle in fiori artificiali.

Notiamo fra le altre dei figli Roberto Kechler, Anna Kechler-di Prampero, Camilla Kechler-Pecile, Maria Kechler-Rossi, nipote Pecile, nipote Rossi, due del senatore Pecile, Famiglia Hermet di Trieste, nipoti di Prampero, nipoti Rosmini, co. Ottaviano di Prampero, Cugina Costanza, Famiglia Venturini di Percotto, Famiglia Morpurgo, gli agenti della ditta Kechler, Famiglia Ciconi-Beltrame, Direzione e Impiegati Banca d'Udine, Consiglio d'amministrazione, Camera Commercio, Maria Vergottini Caiselli, Margherita di Toppo, Famiglia March. di Colloredo, operai Cotonificio, Famiglia fratelli Braida, Concina, Florio, Volpe, Professori R. Istituto Tecnico, Famiglia Burghart, Cotonificio Udinese Impiegati, Famiglia Rinoldi, Angela Maria Marcotti dal Torso, Comitato protettore dell'Infanzia, Amministratori Cotonificio, Famiglia Colonnello Giacomelli.

## Alla mia diletta nuora

Anna di Prampero

Coll'animo commosso fino alle lagrime, mi associo, mia cara, al lutto del tuo cuore.

Tu hai perduto una madre adorata ed io un'amica adorna delle virtù più rare. Tu piangi e al tuo pianto si unisce quello di un padre affettuoso, delle tue buone sorelle e d'un fratello amatissimo. Il lutto generale in cui è immersa

la cittadinanza per la perdita della cara Estinta valga, in questo giorno nefasto, a spargere un balsamo sul vostro cuore trafitto.

Tua affettuosissima  
VITTORIA DI PRAMPERO

Vero tributo d'amore sono le lagrime ed il rimpianto con cui l'intera città oggi accompagna alla sua ultima dimora terrena la gentildonna

## ANGIOLA CHIOZZA - KECHLER.

Nella sua vita operosa, illuminata da quella serenità costante, che è espressione di un animo grande, ella si guadagnò i cuori di tutti con la schiettezza del cuor suo e col suo dolce, grazioso parlare.

«Aperse sempre la mano a misereabili e stese le palme a poverelli.»

Libro della Sapienza XXXI

Fu sua, veramente sua, la sapienza che «ha nella destra mano la lunga vita, nella sinistra le ricchezze e la gloria.»

Sapienza III

Noi, ch'ella chiamò intorno a sé con autorità e amore di madre, per trasmetterci, come preziosa eredità, la cura di quelli ch'ella predilesse tra gli sventurati, i fanciulli poveri; noi a cui ella fu guida, lume e consiglio, noi che facciamo tesoro del ricordo delle sue parole e del suo esempio; e sentiamo tanto profondo il cordoglio di averla perduta, pur comprendendo la vanità d'ogni umano conforto, per obbedire ad un impulso del cuore, mandiamo ai suoi cari le più sincere e affettuose condoglianze.

Letizia co. Ottelio Asquini, Angelina Bearzi Biasutti, Angela nob. Micheli Celotti, Isabella nob. Albrizzi Ciconi Beltrame, Costanza Roberti march. di Colloredo, Maria Bearzi co. di Colloredo, Adele Luzzatto-Luzzatto, Angelina Lampertico march. Mangilli, Eugenia Basevi Morpurgo, Maddalena Micoli-Toscano, Emilia Girardelli-Muratti, Ida Pecile, Antonietta Dottori Morelli de Rossi, Carolina co. Cavalli di Trento.

## IN MORTE DELLA SIGNORA

## ANGIOLA CHIOZZA - KECHLER

Quando si sparse la voce che una grave malattia aveva colpito la signora Kechler, fu unanime il dolore, l'interessamento d'ogni classe di cittadini, dagli amici di famiglia fino alle persone del popolo, poiché tutti conoscevano e stimavano la Donna, virtuosa nella sua vita intima e pubblica. Un destino crudele, inesorabile l'aveva colpita e le preghiere, i desideri di tante persone non bastarono a prolungare la sua preziosa esistenza.

Il rammarico generale nel saperla sofferente, i voti che la seguirono in questi lunghi mesi di patimenti, il dolore che oggi rattrista la città intera, formano il più splendido elogio che si possa tributare ad un'estinta; ogni lamento, ogni lode riuscirebbero inutili e freddi, in confronto alla commozione di tante persone che La conobbero, l'ammirarono, la benedirono in ogni atto della sua vita spesa per il bene della famiglia, della patria, dell'umanità.

Nel momento in cui si piange e si onora la Donna Egregia, mi tornano al pensiero poche frasi lette anni addietro: Nell'Indostan, quando nasce un bimbo, il bramino gli mormora le seguenti parole:

«Fanciullino, tu entri nel mondo piangendo, mentre intorno a te si sorride. Vivi in modo da poter spegnerti sorridendo, mentre a te intorno si piange.»

La signora Kechler, per anni ed anni, col suo animo nobile e generoso, cercò d'alleviare le sofferenze dei miseri, di asciugare le lagrime dei bimbi gracili e sfortunati che entrano nel mondo piangendo; Ella potè spegnersi, circondata dall'immenso amore dei suoi cari, nella ferma coscienza d'aver compiuto più che il proprio dovere; a Lei d'intorno si piange dalla famiglia che perde il suo angelo tutelare, dalle signore udinesi che la consideravano guida di ogni opera buona, dai poveri che la benedicevano per le carità note e segrete, da tutti coloro che sanno stimare la virtù.

Chi porta nella quiete della tomba tante lagrime d'affetto e di riconoscenza, chi lascia dietro a sé il riflesso del proprio cuore, il frutto delle proprie opere, non si può dire abbia cessato di vivere; non muore veramente chi visse in modo d'essere ricordato ogni giorno nella famiglia e nella società. I parenti desolati cercano qualche conforto nel pensiero che il Suo spirito, aleggiando sugli infelici, specialmente sui bimbi prediletti, animerà gli altri al bene; nella certezza che la signora Kechler non potrà morire giammai per i suoi concittadini.

ELENA FABRIS-BELLAVITIS

No! non è morta. Esamina la spoglia  
Giace solenne nel fatal pallor:  
Ma su quel labbro, par che torni voglia  
Il suo dolce sorriso pien d'amore.

No, non piangete. Come foglia a foglia,  
Avea sfiorato ai miseri il suo cuore.  
Ella riposa e tinto in su la soglia  
Non può rapirla l'Angel del dolore.

Dei Santi bimbi, cura prediletta  
Della sua carità profonda e vera,  
Gli angeli santi che custodi sono,  
Sopra la ali d'or, l'Anima eletta,  
Portano in trionfo e bianca schiera  
Nel più lucente e glorioso trono.

L. S. R.

Con **ANGIOLA KECHLER** scompare una figura di donna veramente ammirabile, semplice nella sua ricchezza, essa non visse che per la famiglia, per il culto del bello, per lenire le sofferenze degli infelici. D'animo tranquillo, di modi sempre dolci, possedeva una forza d'animo virile. Quando l'Austria incatenava suo marito, reo di fervente patriottismo, e lo piombava nelle carceri di Olmutz, essa lo seguiva con una bimba lattante, per dividere la sua tristezza.

Chi la conobbe potrebbe asserire senza timore che nessun bisogno si è rivolto a lei senza ricevere soccorso. In giorno di festa, era sua abitudine piuttosto che oziare, lavorare per i poveri.

Essa mostrò coll'esempio come anche la donna può avere una parte importante nella vita pubblica, nel fecondo campo della educazione e della beneficenza. Povera colei che non sa come impiegare il suo tempo! povera colei che non prova la soddisfazione di soccorrere gli infelici!

Presiedeva con raro zelo, perspicacia e intelligenza il Comitato degli Ospizi marini e per la protezione dell'infanzia, e diede all'Opera tale impulso, che questa sarà certamente continuata dalle gentili donne che lo compongono in onore della benefica iniziativa.

Sopportò la sua lunga e grave malattia con coraggio meraviglioso, tale da infondere animo a chi l'assisteva; spirò serenamente, circondata dall'affetto dei figli e del marito rimasti inconsolabili per tanta sventura.

Quanti sono coloro che conobbero questa donna, virtuosa a tutte prove, quanti sono gli infelici che essa benedice, spargeranno un fiore sulla sua tomba, e serberanno di lei la più cara memoria.

G. L. PECILE

## Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

**Kechler Chiozza Angela**: Mazzi prof. Silvio e famiglia lire 3, Morelli Vincenzo 2, Pittini Vincenzo 1, Bardusco Luigi 2, Santi e Grassi 1, Rossi prof. Carlo 2, Valentini dott. Gualtiero 1, Iacuzzi Alessio 1, Billia comm. Paolo 4, Billia avv. Lodovico 2, Fanna Vittorio ed Antonio 2, Gabrieli nob. famiglia 2, Massaroni Ercole 5, Clodigh prof. Giovanni 2, Groppiero comm. co. Giovanni 5, Bulfoni e Springolo Anna 2, De Toni Lorenzo 2, Carussi famiglia 1.

L'Acqua Minerale Ferruginosa di

## S. TA CATERINA

è incontestabilmente la più ricca in ferro tra le acque e generi d'Italia e merita di essere raccomandata per il suo patetico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare le forze, nel migliorare la composizione del sangue.

Prof. MANTEGGEZZA

(Almanacco Igiene 1880)

## Telegrammi

Le dimissioni del Ministero Ungherese

Vienna, 1. L'imperatore ha accettato le dimissioni del ministro ungherese Wekerle, ed ha incaricato il conte Khun Hedervary, governatore della Croazia, di costituire un nuovo gabinetto.

I ministri ungheresi dimissionari ripartono stasera per Budapest.

La **Budapester Correspondenz** annuncia che Wekerle terrà la direzione e la presidenza del Consiglio e del Ministero delle finanze fino alla nomina definitiva del suo successore.

Il conte Khun Hedervary ha accettato l'incarico di formare il nuovo gabinetto colla espressa condizione di avere il pieno concorso di Wekerle e di tutto il partito liberale, e coll'intendimento di non fare entrare nella futura maggioranza elementi non appartenenti al partito liberale.

Dopo lunga conferenza coi colleghi presenti a Vienna, Wekerle fece ritorno a Budapest per conferire coi principali personaggi politici.

ORTAVIO QUARENDOLO, gerente responsabile



Si raccomanda di badare a questo segno impresso sul turacciolo, come pure all'aquila rossa dell'etichetta per salvarsi dalle numerose contraffazioni

dell'acqua acidula  
**Giesshübler di Mattoni**

Deposito  
nelle principali farmacie

## PUBBLICO INCANTO

Dal 31 maggio in poi dalle ore 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 6 pom. nel Negozio **Marchesi** successore **Barbano** si metterà al pubblico incanto tutta la merce in esso esistente e cioè

Stoffe d'estate per Vestiti

» » » Calzoni

» » » Soprabiti

» d'inverno » Vestiti

» » » Calzoni

» » » Paletots

» » » Ulster

Pettinati neri, bleu, maron

Cheviots neri, bleu, maron

Calzoni e vestiti bianchi per bagno

Flanelle per fodere e camicie

L'incanto avrà per base il prezzo della stima giudiziale.

UDINE - Mercatovecchio, N. 2 - UDINE

## ACQUA

DI

## GLEICHENBERG

(STIRIA)

«JOHANNISBRUNNEN»

Medaglia d'oro a Parigi 1878 e Barcellona 1888  
Diploma d'onore a Graz 1880 e Trieste 1882

Alcalina, acidula, litica, ferrosa, scevra di sostanze organiche.

La più economica fra le migliori acque medicamentose da tavola. Surroga completamente le più celebrate acque minerali delle lontane fonti di Bilitz, Giesshübl, Vichy, Fentseh, Selters.

Riconosciuta, dopo il trasporto, di composizione conforme a quella trovata dall'illustre chimico **Gottlieb**, dal **Cav. Prof. G. Nallino** Direttore della R. Stazione sperimentale agraria di Udine e da questi dichiarata facile a conservarsi inalterata.

Come presso le suddette fonti anche a Gleichenberg esiste un rinomato stabilimento di cura.

Rappresentanza generale non deposito presso

PICO &amp; ZAVAGNA

UDINE - viale della Stazione - UDINE

Si vende nelle principali farmacie e drogherie

## Viticoltori

Oltre alle tanto rinomate

## POMPE IRRORATRICI

per dare il solfato di rame alle vit costruite sia in rame che in legno secondo gli ultimi sistemi e garantite per solidità e perfezione di lavoro, possiedo pure il

PREMIATO SOFFIETTO A MOLINO

che ebbe già nel decorso anno un grandioso successo poiché fino ad oggi riconosciuto il più perfezionato pel suo modo di disporre lo zolfo sulle foglie (spolverizzato mediante il molino sito internamente) offrendo anche il vantaggio del 40 per cento di zolfo.

Trovasi pure fornito di tubi di gomma, dischi e valvole di ricambio di qualunque dimensione ed assume qualsiasi riparazione.

Prezzi d'impossibile concorrenza.

ELLERO ALESSANDRO

Piazza V. E. 4 Tabaccai - Cambivalute  
UDINE

## ZOLFO PER LE VITI

Presso la Ditta **F.lli Dorta** si trova il deposito dello

Zolfo doppio Raffinato di Rimini e del solfato di rame per le viti.

## ACQUA DI GILLI

Vedi in 4ª pagina



Una chioma folta e fluente è degna  
corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono  
all'uomo aspetto di bellezza, di  
forza e di senno.

## L'ACQUA CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un li-  
quido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, falene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

### ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.  
«La vostra Acqua di Chinina, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.» C. L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 3.00, in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 5.50 la bottiglia. — Vende in UDINE presso MASON ENRICO chinaiere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — la GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — la PONTEBBA da CATTOLI ARISTODEMO — la TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, Milano, che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 50 centesimi.

## SPLENDIDO E SANISSIMO SOGGIORNO D'ESTATE

presso Giuseppe Komposch a Arnoldstein, Carinzia; tanto per famiglie come per sole persone. Con o senza pensione. Prezzi miti. Desiderando caccia (selvaggina grossa e minuta), pesca (troute).

## Ferro - China Rabarbaro

PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA  
G. BAREGGI

Questo liquore di gusto gradevole, per quanto amaro, è raccomandato dalle principali autorità mediche come antinevrastenico, digestivo, tonico e ricostituente per la sua accurata preparazione, per le virtù meravigliose del Ferro e della China nell'anemia, nella clorosi, nella dispesia, nelle malattie nervose causate da debolezza, e per la presenza del Rabarbaro che potente ausiliario attiva le funzioni dello stomaco, aumenta l'appetito e prepara una buona digestione.

Il Ferro-China Rabarbaro Bareggi viene inoltre prescelto e tollerato dalle persone più deboli e delicate, perchè facilmente assimilabile, perchè poco alcoolico non produce le solite molestie dell'alcool, perchè infine la giusta dosatura del Rabarbaro impedisce così la stitichezza, che origina di spesso il solo Ferro-China.

Per le suaccennate virtù, questo liquore divenuto in pochissimo tempo tanto popolare e diffuso non teme il paragone di altri decantati tonici, Fernet od Amari che sieno; ed è perciò che per maggiormente assodare la sua azione terapeutica ne sia acconsentito trascrivere Documenti, che ci furono rimessi da distinti Medici, con eccitamento a proseguire la diffusione dell'ottimo liquore nel profittevole campo dell'esperienza.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti.

Prendendone dopo il bagno, rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vende al minuto presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Liquoristi del Regno.

Dirigere le Domande alla Ditta F.lli E. G. BAREGGI, Farmacia al Cigno, Padova. — Si vende in Udine presso la Bottiglieria Dorta, piazza S. Giacomo.

## ORARIO FERROVIARIO

Partenze Arrivi Partenze Arrivi

DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 2. 5.55	D. 5.5 7.45	M. 2. 5.55	D. 5.5 7.45
O. 4.50 9.10	O. 5.15 10.15	O. 4.50 9.10	O. 5.15 10.15
M. 7.3 10.14	M. 10.55 15.24	M. 7.3 10.14	M. 10.55 15.24
D. 11.25 14.15	D. 14.20 16.56	D. 11.25 14.15	D. 14.20 16.56
O. 13.20 18.20	M. 17.31 21.40	O. 13.20 18.20	M. 17.31 21.40
M. 17.50 22.45	M. 18.15 23.40	M. 17.50 22.45	M. 18.15 23.40
D. 20.18 23.5	O. 22.20 2.35	D. 20.18 23.5	O. 22.20 2.35

1 Fern. a Pordenone 2 Part. da Pordenone

DA CASARSA A SPILIMBERGO

O. 9.30 10.15 D. 7.55 8.35

M. 14.45 15.35 M. 13.10 13.55

O. 19.15 20. O. 17.55 18.35

DA UDINE A PONTREBA DA PONTREBA A UDINE

O. 5.55 9. O. 6.30 9.25

D. 7.55 9.55 D. 9.29 11.5

O. 10.40 13.44 O. 14.39 17.6

D. 17.6 19.9 O. 16.55 19.40

O. 17.35 20.50 D. 18.37 20.5

DA UDINE A TRIESTE DA TRIESTE A UDINE

M. 2.55 7.29 O. 8.35 11.7

O. 8.1 11.18 O. 9.10 12.55

O. 15.42 19.37 M. 16.45 19.55

M. 17.30 20.47 O. 20.10 4.30

DA UDINE A CIVIDALE DA CIVIDALE A UDINE

M. 6.10 6.41 O. 7.10 7.38

M. 9.12 9.41 M. 9.55 10.26

M. 11.30 12.1 M. 11.29 13.

O. 15.47 16.15 O. 15.49 17.16

O. 19.44 20.12 O. 20.30 20.58

DA UDINE A PORTOGRUARO DA PORTOGRUARO A UDINE

O. 7.57 9.57 M. 6.52 9.7

M. 13.14 15.45 O. 13.32 15.37

O. 17.26 19.36 M. 17.14 19.37

Colloquio. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva ore 13.15

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE

R.A. 8. 9.42 6.50 8.32 R.A.

11.20 13.5 11.10 12.30 P.G.

14.45 16.33 13.50 15.30 R.A.

18.10 19.52 18.10 19.30 P.G.

## Le Maglierie igieniche

### HÉRION

al Congresso Medico in Roma

(aprile 1894).

La TRIBUNA, N. 101, dell'11 aprile scrive: All'Esposizione d'Igiene. — Fra tante mostre importantissime dal punto di vista dell'igiene, è notevole ed attraente sopra ogni altra il reparto della rinomata fabbrica di maglierie G. C. Héron di Venezia.

Con le sue maglie ormai a tutti note per i suoi effetti antireumatici, l'Héron ha riprodotto una parte della piazza di San Marco in Venezia: l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. Questa riproduzione è riuscita perfettissima e di effetto veramente meraviglioso.

In questo caso la qualità indiscutibilmente ottima delle maglie è congiunta al gusto squisito della casa Héron nel presentare le sue merci al pubblico. Di ciò va dato lode alla ditta e al suo rappresentante signor Carlo Bode, che ha negozio al palazzo Sciarra in via delle Muratte.

La Direzione dello Stabilimento

G. C. HÉRION - Venezia

spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

25 anni di crescente successo!!!

## TINTURA VEGETALE

L'unica tintura progressiva

che in tre sole applicazioni restituisce ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. — Non macchia la pelle pulisce e rinfresca la cute.

Una bottiglia costa L. 2 e la vendita esclusiva per tutta la Provincia si fa presso il nostro Giornale.

## RICCIOLINA VERA

Arricciatrice dei Capelli

preparata dai

Fratelli RIZZI di Firenze

Nuova rinomata invenzione

per dare ai capelli una perfetta

e robusta arricciatura. Coll'uso

continuato della Ricciolina tutte le signore ele-

ganti potranno ottenere la loro capigliatura arric-

ciata stupendamente com'è di moda, e colla più breve

e semplice applicazione.

Basterà bagnare i capelli con la Ricciolina per

ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura

che rimarrà inalterata per diversi giorni.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 2.50

Vende all'ufficio annunci del Giornale di Udine.



## UN BEL COLORITO

si ottiene colla cura primaverile del sangue usando il

## Ferro China - Bisleri

DI

F. BISLERI - MILANO

liquore stomatico ricostituente squisito, di grande giovamento per gli anemici.

Il FERRO CHINA-BISLERI preso coll'

## ACQUA DI NOCERA UMBRA

ALCALINA GAZOSA

facilita la digestione e corroborata gli stomaci deboli

## Grammatica della lingua Slovena

del dott. IAKOB SKET

recata in italiano sulla terza edizione tedesca con aggiunte dal Dottor GIUSEPPE LOSCHI, prof. nel r. Istituto forestale di Vallombrosa. Vol. in 8° picc. di pag. 490, con piccolo lessico sloveno-italiano, italiano-sloveno, legato alla bodoniana con dorso tela — L. 4.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

Ai Sig. Librai sconto D

POLVERE

DI

CIPRIA

BIANCA e VIOLETTA

A CENT. 30 IL PACCO

VENDIBILE

PRESSO L'UFFICIO

DEL

NOSTRO GIORNALE

## Verò Estratto di Carne LIEBIG

fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI  
ALLE PRINCIPALI ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1867. FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI  
GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO OTTIMO RICOSTITUENTE  
INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMICA PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI.  
AMMIOUURA GENIUALMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MINISTRE, SALSALONI E PIATTI DI CARNE.

Esigere il facsimile della firma in inchiostro G. Zazzurro.  
TROVASI VENDIBILE PRESSO TUTTI I FARMACISTI, DROGHIERI E SALUMIERI DEL REGNO.

## ACQUA DI CILLI

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Kotschitz presso Rohitsch (Stiria) detta anche acqua di Cilli, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque come avviene di sovente in altre fonti.

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltreché come acqua da tavola nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof. Semola senatore del Regno, il prof. De Dominis di Napoli, ed i prof. Gottlieb di Graz e F. sco Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta via Paolo Canciani.

Deposito all'ingrosso Sub. Aquileia.

F.lli Dorta

## ACQUA DELLA CORONA



Tintura progressiva  
Ristoratrice dei capelli e della barba  
preparata dalla premiata profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA.

Questa nuova «tintura», assolutamente innocua, preparata in conformità delle vigenti disposizioni sanitarie, possiede la facoltà di restituire ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto né la pelle né la biancheria, tinge in pochissimi giorni capelli e la barba d'un castagno e nero perfetto.

È preferibile a tutte le altre perchè anche la più economica, non costando che soltanto

Lire DUE la bottiglia

e si trova in vendita presso l'Ufficio annunci del GIORNALE DI UDINE

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

# EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

## STABILIMENTO CASSARINI

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'Opuscolo dei guariti.

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia